Data di compilazione: 16.11.2021 *Vers.: 6* *Revisione: 16.11.2021*

*
SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

· ***1.1 Identificatore del prodotto***

· ***Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600***

· ***Articolo numero:*** *0200776*
· ***Numero CAS:***
7664-93-9
· ***Numeri CE:***
231-639-5
· ***Numero indice:***
016-020-00-8
· ***Numero di registrazione*** *01-2119458838-20-XXXX*
· ***1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati*** .
· ***Utilizzazione della Sostanza / del Preparato***
Usi da parte dei lavoratori in ambienti industriali ed usi di altre figure professionali:
Produzione della sostanza
Riciclo/Recupero della sostanza
Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, scarico, distribuzione
Uso della sostanza come intermedio di sintesi di altre sostanze formulazione di miscele e ri-confezionamento
Uso come: regolatore di pH, flocculante, precipitante, agente di neutralizzazione nella produzione di miscele tipo i prodotti di pulizia e lavaggio, batterie e processi elettrolitici, reagente di laboratorio

Usi dei consumatori:
Contenuto nelle batterie
· ***Usi sconsigliati***
Usi sconsigliati:
Qualsiasi uso che comporti la formazione di aerosol, rilascio di vapore o il rischio di schizzi per gli occhi/pelle a cui sono esposti i lavoratori privi di protezioni per le vie respiratorie, gli occhi o la pelle

· ***1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza***
· ***Produttore/fornitore:***
Allchital S.r.l.
Via Leopardi N°7
22070 Grandate (CO)
Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it
· ***Informazioni fornite da:*** *Reparto sicurezza prodotti*
· ***1.4 Numero telefonico di emergenza:***
Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveleni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029

*
SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· ***2.1 Classificazione della sostanza o della miscela***
· ***Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008***

GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
· ***Ulteriori dati:***
Consigli per l'uomo e l'ambiente. L'acido solforico ha un effetto corrosivo sui tessuti umani, con la possibilità di danneggiare le vie respiratorie, gli occhi, la pelle e l'intestino. Effetti ambientali potrebbero verificarsi su scala locale a causa del pH. Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è contenuto nella sezione 16.

(continua a pagina 2)

Via Leopardi, 7
22070 Grandate (CO) Italia
Tel. +39 031 564 777
Lun.-Ven. 8:00-17:30
allchital@allchital.it
www.allchital.it
Registro Imprese di Como N° 9710 | N° R.E.A. 149584
Cap. soc. €512.820,00 | P.IVA 00522450139

Data di compilazione: 16.11.2021 *Vers.: 6* *Revisione: 16.11.2021*

Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600

(Segue da pagina 1)

· ***2.2 Elementi dell'etichetta***
· ***Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008***
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
· ***Pittogrammi di pericolo***

GHS05

· ***Avvertenza*** *Pericolo*

· ***Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:***
acido solforico
· ***Indicazioni di pericolo***
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
· ***Consigli di prudenza***
Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
· ***2.3 Altri pericoli***
· ***Risultati della valutazione PBT e vPvB***
· ***PBT:*** *La sostanza non si ritiene essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)*
· ***vPvB:*** *La sostanza non si ritiene essere persistente, bioaccumulabile né tossica*

*
SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· ***3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze***
· ***Numero CAS***
7664-93-9 Acido solforico
· ***Numero/i di identificazione***
· ***Numeri CE:*** *231-639-5*
· ***Numero indice:*** *016-020-00-8*
· ***Descrizione:*** *Sostanza in soluzione acquosa*

· ***Sostanze pericolose:***

CAS: 7664-93-9 *EINECS: 231-639-5* *Numero indice: 016-020-00-8*	*acido solforico*	*Skin Corr. 1A, H314*	*69 - 71%*

· ***Ulteriori indicazioni:*** *Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16*

*
SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· ***4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso***
· ***Indicazioni generali:***
In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico che visita. In caso di contatto con la PELLE (o con i capelli): togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/doccia. Allontanare dall'area di pericolo. In caso di INALAZIONE: portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

(continua a pagina 3)

Via Leopardi, 7
22070 Grandate (CO) Italia
Tel. +39 031 564 777
Lun.-Ven. 8:00-17:30
allchital@allchital.it
www.allchital.it
Registro Imprese di Como N° 9710 | N° R.E.A. 149584
Cap. soc. €512.820,00 | P.IVA 00522450139

Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600

(Segue da pagina 2)

· ***Inalazione:***
Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.
In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.
Non usare la respirazione bocca-a-bocca.
· ***Contatto con la pelle:***
Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
· ***Contatto con gli occhi***
Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palbebre aperte per almeno 15 minuti.
Chiamare immediatamente il medico
Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare.
· ***Ingestione:***
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
Chiamare immediatamente il medico.
· ***4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati***
La sostanza è gravemente corrosiva per gli occhi, le mucose e le parti di cute esposte.
· ***4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali***
Togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/doccia. Allontanare dall'area di pericolo.

*
SEZIONE 5: Misure antincendio

· ***5.1 Mezzi di estinzione***
· ***Mezzi di estinzione idonei:***
Qualsiasi mezzo di estinzione, comunque adeguato alle circostanze (ad esempio, in caso di incendio con fuoriuscita di prodotto non usare acqua ma anidride carbonica o agente secco)
· ***Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:*** *Getti d'acqua.*
· ***5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela***
Il prodotto non è infiammabile e non supporta la combustione. Allontanarsi dai contenitori e raffreddarli con acqua da posizione protetta. Il prodotto reagisce con la maggior parte dei metalli producendo gas idrogeno esplosivo e ossidi di zolfo. L'acido solforico si dissocia prontamente in acqua componendosi in protoni idratati e ioni zolfo.
· ***5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi***
· ***Mezzi protettivi specifici:***
In caso di versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua si devono immediatamente informare le preposte autorità locali (ad esempio Agenzia per l'Ambiente, AUSL, ecc.). Raccogliere (asciugare) con materiali inerti e non combustibili, poi sciacquare la zona con acqua. La sostanza raccolta va conservata in recipienti a tenuta ermetica e consegnata per lo smaltimento secondo le normative locali. Mezzi protettivi per il personale antincendio: maschere facciali antigas con filtro universale oppure autorespiratori.

*
SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· ***6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***
Per chi non interviene direttamente:
Non effettuare nessun intervento se questo comporta qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Allontanare il personale non necessario e non protetto. Non fare toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare vapori o nebbie. Indossare attrezzature protettive adeguate (vedere paragrafo 8).

Per chi interviene direttamente:
In ambiente chiusi fornire adeguata ventilazione. Indossare attrezzature protettive adeguate (vedere paragrafo 8). Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti.

(continua a pagina 4)

Via Leopardi, 7
22070 Grandate (CO) Italia
Tel. +39 031 564 777
Lun.-Ven. 8:00-17:30
allchital@allchital.it
www.allchital.it
Registro Imprese di Como N° 9710 | N° R.E.A. 149584
Cap. soc. €512.820,00 | P.IVA 00522450139

Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600

(Segue da pagina 3)

· ***6.2 Precauzioni ambientali:***
Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorita' competenti.
· ***6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:***
Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.
Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Evitare la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via. Nel caso si volesse neutralizzare la sostanza, utilizzare con cautela carbonato di sodio, bicarbonato di sodio, idrossido di sodio.
· ***6.4 Riferimento ad altre sezioni***
Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

*
SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· ***7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura***
Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti.
Evitare la formazione di aereosol e la dispersione dovuta al vento.
Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte ed i materiali incompatibili.
Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.
Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso.
Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione.
Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.

· ***7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità***
· ***Stoccaggio:***
· ***Requisiti dei magazzini e dei recipienti:***
Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo frasco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura
Prevedere vasca per pavimento senza scarico.
Conservare nel contenitore originale.
Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato.
Tenere il prodotto lontano da calore (<40°C), dalla luce solare diretta, lontano dai materiali incompatibili (alcali ed ossidanti)
Materiali adatti all'imballaggio: contenitori in plastica
· ***Indicazioni sullo stoccaggio misto:*** *Prodotti incompatibili: Alcali ed ossidanti*
· ***Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:***
Il prodotto è stabile ma può essere corrosivo per i metalli Non congelare
Nel caso si usassero contenitori metallici, assicurarsi che siano protetti all'interno contro la corrosione
· ***7.3 Usi finali particolari*** *Si raccomanda di riferirsi agli usi identificati e agli scenari espositivi.*

*
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· ***8.1 Parametri di controllo***
· ***Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:***
Usare un'adeguata ed efficace ventilazione. Inoltre è di buona prassi dotarsi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza nei pressi degli impianti di stoccaggio o impiego del materiale. Gli scenari di esposizione (allegati) prevedono un impiego di 360 giorni l'anno.

(continua a pagina 5)

Via Leopardi, 7
22070 Grandate (CO) Italia
Tel. +39 031 564 777
Lun.-Ven. 8:00-17:30
allchital@allchital.it
www.allchital.it
Registro Imprese di Como N° 9710 | N° R.E.A. 149584
Cap. soc. €512.820,00 | P.IVA 00522450139

Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600

(Segue da pagina 4)

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**	
7664-93-9 acido solforico	
TWA	Valore a lungo termine: 0,2 mg/m³ A2, (M), (T)
VL	Valore a lungo termine: 0,05 mg/m³

STEL (15 min) 0,05 mg/m3
TWA (8 ore) 0,1 mg/m3
Forma di esposizione: nebbia di aerosol gas

· ***DNEL***
Inalazione Acudta (15 min.): 0,1 mg/m3
Lungo termine (8 ore): 0,05 mg/m3
· ***PNEC***
Acqua marina: 0,002 mg/l
Acqua corrente: 0,0025 mg/l
· ***Ulteriori indicazioni:*** *Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.*

· ***8.2 Controlli dell'esposizione***
· ***Mezzi protettivi individuali***
· ***Norme generali protettive e di igiene del lavoro:***
Manipolare rispettando una buona igiene industriale e di sicurezza. Durante il lavoro non mangiare né bere. Durante il lavoro non fumare. Lavarsi le mani prima delle pause e al termine della giornata lavorativa. Predisporre adeguate azioni di pronto soccorso prima di iniziare a lavorare con questo prodotto. Usare un'adeguata ed efficace ventilazione. Inoltre è di buona prassi dotarsi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza nei pressi degli impianti di stoccaggio o impiego del materiale. Gli scenari di esposizione (allegati) prevedono un impiego di 360 giorni l'anno.
· ***Maschera protettiva:***
Predisporre punti di aspirazione (con espulsione dell'aria) laddove avviene trasferimento di materiale e negli altri punti aperti. Scaricare all'esterno in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare attività laddove possibile. Indossare maschera per vapori di acido (esempio DIN 3181 ABEK). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
· ***Guanti protettivi:***
Usare i guanti.
Conformi alla normativa EN 374
· ***Materiale dei guanti***
Guanti di protezione anti-acido con spessore consigliato > 0,7 mm.
plastica, gomma, fluoroelastomero marcati EN374
· ***Tempo di permeazione del materiale dei guanti***
Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
>480 min.
· ***Occhiali protettivi:***
Usare occhiali di protezione contro la penetrazione accidentale di liquidi.
Occhiali di sicurezza (rif. norma EN 166).
· ***Tuta protettiva:***
Tuta di protezione del corpo. Scegliere il tipo più adeguato in funzione della quantità e della concentrazione della sostanza sul posto di lavoro. Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344).
· ***Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale***
Non scaricare in acque libere o in sistemi fognari sanitari.
Aria: abbattere gas, fumi e / o polvere con acqua.
Suolo: evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Acqua: non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 16.11.2021 *Vers.: 6* *Revisione: 16.11.2021*

Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600

(Segue da pagina 5)

*

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· ***9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali***	
· ***Indicazioni generali***	
· ***Aspetto:***	
Forma:	*Liquido*
Colore:	*Incolore se non sono presenti impurità – fino al marrone scuro*
· ***Odore:***	*non percettibile*
· ***valori di pH:***	*< 1*
· ***Cambiamento di stato***	
Punto di fusione/punto di congelamento:	*da –37 °C al 65% a +11°C al 100%*
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	*da 106 °C al 25% a 315°C al 98%*
· ***Punto di infiammabilità:***	*Non applicabile*
· ***Temperatura di autoaccensione:***	*Non applicabile*
· ***Proprietà esplosive:***	*Prodotto non esplosivo.*
· ***Limiti di infiammabilità:***	
inferiore:	*Non definito.*
superiore:	*Non definito.*
· ***Tensione di vapore:***	*da 214 Pa al 65% a 6 Pa al 90% - a 20 °C*
· ***Densità a 20 °C:***	*1,6 g/cm³*
· ***Densità relativa***	*Non definito.*
· ***Solubilità in/Miscibilità con***	
Acqua a 20 °C:	*completa*
· ***Viscosità:***	
dinamica a 20 °C:	*22,5 mPas (conc. 95%)*
cinematica:	*Non definito.*
· ***9.2 Altre informazioni***	*Costante di dissociazione: c.a. 1,9 pKa.*

*

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· ***10.1 Reattività*** *Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.*
· ***10.2 Stabilità chimica***
· ***Decomposizione termica/ condizioni da evitare:***
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione, reagisce con forti agenti ossidanti e con sostanze alcaline (basi)
· ***10.3 Possibilità di reazioni pericolose***
In caso di diluizione aggiungere gli acidi all'acqua, evitare assolutamente l'operazione inversa.
Il prodotto reagisce con i metalli con sviluppo di idrogeno altamente infiammabile. L'acido reagisce violentemente con alcali con sviluppo di calore, lo stesso allorché si aggiunge acqua.
· ***10.4 Condizioni da evitare***
Qualsiasi impiego che comporta la formazione di aerosol o il rilascio di vapore superiore a 0,05 mg/m³ dove sono esposti i lavoratori, senza utilizzare adeguata protezione respiratoria. Qualsiasi impiego con rischio di schizzi per gli occhi / la pelle dove sono esposti i lavoratori, senza adeguate protezioni per occhi / pelle
· ***10.5 Materiali incompatibili:*** *Metalli, combustibili, alcali, clorati, acido cloridrico.*
· ***10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:***
Idrogeno
Ossidi di zolfo.

(continua a pagina 7)

Via Leopardi, 7
22070 Grandate (CO) Italia
Tel. +39 031 564 777
Lun.-Ven. 8:00-17:30
allchital@allchital.it
www.allchital.it
Registro Imprese di Como N° 9710 | N° R.E.A. 149584
Cap. soc. €512.820,00 | P.IVA 00522450139

Data di compilazione: 16.11.2021 *Vers.: 6* *Revisione: 16.11.2021*

Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600

(Segue da pagina 6)

*

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

· ***11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici***
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
· ***Tossicità acuta*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
· ***Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:***
Tossicità acuta orale:
LD50 ratto orale 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato)
Tossicità acuta inalatoria:
L'acido solforico provoca grave irritazione agli occhi, alle membrane delle mucose ed alle parti esposte della pelle. Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
· ***Irritabilità primaria:***
· ***Sulla pelle:***
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Corrosivo.
· ***Sugli occhi:***
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
· ***Sensibilizzazione respiratoria o cutanea*** *Può causare irritazione delle vie respiratorie, ma non è sensibilizzante.*
· ***Ulteriori dati tossicologici:***
· ***Tossicità a dose ripetuta***
Orale: Non vi sono dati disponibili
Cutanea: Non vi sono dati disponibili
Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.
· ***Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)***
Cancerogenicità:
Dati insufficienti per una classificazione. Ratti trattati con acido solforico hanno mostrato lievi segni di cancerogenicità probabilmente associati all'irritazione cronica delle vie respiratorie
Mutagenicità:
Negativa
Tossicità riproduttiva:
Non vi sono dati disponibili, si è rinunciato ad ulteriori approfondimenti a causa delle proprietà tipiche dell'acido solforico
· ***Mutagenicità delle cellule germinali*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
· ***Cancerogenicità*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
· ***Tossicità per la riproduzione*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
· ***Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola*** *Fortemente irritante.*
· ***Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta***
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· ***Pericolo in caso di aspirazione*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

*

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· ***12.1 Tossicità***
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.

· ***Tossicità acquatica:***
Pesce (breve termine) 96 ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25 - 3,5)
Pesce (lungo termine) EC10 / LC10 o NOEC : 0,025 mg/l
Daphnia magna (breve termine) 48 ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine) EC10 / LC10 o NOEC : 0,15 mg/l
Alghe 72 ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10

· ***12.2 Persistenza e degradabilità***
Biodegradabilità:
Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica, né ci si aspetta che il normale impiego possa portare ad un significativo rilascio della sostanza in mare.

· ***12.3 Potenziale di bioaccumulo*** *Non è significativo in quanto la sostanza è inorganica.*

· ***12.4 Mobilità nel suolo***
Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante. Se a contatto col suolo, l'assorbimento da parte di particelle di terreno è trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni H+ saranno neutralizzati in acqua dei pori del terreno dalla sostanza organica o inorganica o il pH può diminuire.

· ***Ulteriori indicazioni:*** *Idrolisi: Non è possibile eseguire test di idrolisi, si dissocia completamente in ioni.*

· ***Ulteriori indicazioni in materia ambientale:***

· ***Ulteriori indicazioni:***
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.
Dilavare grandi quantitá nella fognatura o in corpi d'acqua può risultare in un abbassamento del valore pH. Un basso valore pH danneggia gli organismi acquatici. Nella diluizione della concentrazione d'uso si alza il valore pH notevolmente, cosicché dopo l'uso del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura sono soltanto poco pericolose per l'acqua.
Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

· ***12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB***
La sostanza non soddisfa tutti i criteri per essere classificate come PBT o vPvB
Valutazione sulla Persistenza. La sostanza può essere considerata come non biodegradabili per l'ambiente acquatico e terrestre. I risultati dei test indicano che la sostanza è persistente (emivita in acqua marina >60 giorni, nel suolo >120 giorni). Pertanto sono soddisfatti i criteri per la classificazione P. Valutazione sulla Bioaccumulazione. La sostanza è considerata cationica a livelli di pH ambientale, il log Kow è stato calcolato su un valore di –1. Seguendo la Guida all'allegato VIII questo valore non comporta alcun potenziale di bioaccumulazione.

· ***12.6 Altri effetti avversi***
Per l'ambiente acquatico gli effetti dell'acido solforico sono chiaramente riconducibili all'effetto del pH, come acido si dissocia completamente in ioni. La stessa sostanza, quindi, non raggiungerà l'ambiente sedimento/terrestre.

*
SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

· ***13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti***

· ***Consigli:***
Rifiuti da residui:
Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire.
Codice CER: 06 01 01, rifiuto pericoloso; per piccole quantità si può utilizzare un agente neutralizzante (vedi sezione 6).
Va valutato comunque a seconda delle situazioni produttive l'esatto codice da attribuire.
Rifiuti dal prodotto:
Valutare la possibilità di un reimpiego della sostanza. Non scaricare nella fognatura. Non contaminare stagni, corsi d'acqua o canali con la sostanza o i contenitori usati. Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari. Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari.

· ***Imballaggi non puliti:***

· ***Consigli:***
Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito.

(continua a pagina 9)

Via Leopardi, 7
22070 Grandate (CO) Italia
Tel. +39 031 564 777
Lun.-Ven. 8:00-17:30
allchital@allchital.it
www.allchital.it
Registro Imprese di Como N° 9710 | N° R.E.A. 149584
Cap. soc. €512.820,00 | P.IVA 00522450139

Data di compilazione: 16.11.2021 *Vers.: 6* *Revisione: 16.11.2021*

Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600

(Segue da pagina 8)

*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· ***14.1 Numero ONU***
· ***ADR, IMDG, IATA*** *UN1830*

· ***14.2 Nome di spedizione dell'ONU***
· ***ADR*** *1830 ACIDO SOLFORICO soluzione*
· ***IMDG, IATA*** *SULPHURIC ACID*

· ***14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto***

· ***ADR, IMDG, IATA***

· ***Classe*** *8 Materie corrosive*
· ***Etichetta*** *8*

· ***14.4 Gruppo di imballaggio***
· ***ADR*** *II*

· ***14.5 Pericoli per l'ambiente:***
· ***Marine pollutant:*** *No*

· ***14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori*** *Attenzione: Materie corrosive*
· ***N° identificazione pericolo (Numero Kemler):*** *80*

· ***14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC***

· ***Trasporto/ulteriori indicazioni:***

· ***ADR***
· ***Quantità limitate (LQ)*** *1L*
· ***Quantità esenti (EQ)*** *Codice: E2*
Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml
Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· ***Categoria di trasporto*** *2*
· ***Codice di restrizione in galleria*** *E*

· ***UN "Model Regulation":*** *UN 1830 ACIDO SOLFORICO SOLUZIONE, 8, II*

*

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· ***15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela***
. Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:
Seguire le norme del DLgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
. Ordinanza relativa agli interventi in caso di guasto
Seguire le norme del DLgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
. Classe di pericolosità per le acque:
Seguire le norme del DLgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni
Sostanza non soggetta a restrizioni a norma del Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH);
Decreto Legislativo 26 Giugno 2015, n°105 (Seveso TER). Non soggetta.
Sostanza soggetta ad autorizzazione REACH (All. XIV)
Non soggetta a restrizioni REACH (All.XVII)

· ***Direttiva 2012/18/UE***
· ***Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I*** *La sostanza non è contenuta*

(continua a pagina 10)

Via Leopardi, 7
22070 Grandate (CO) Italia
Tel. +39 031 564 777
Lun.-Ven. 8:00-17:30
allchital@allchital.it
www.allchital.it
Registro Imprese di Como N° 9710 | N° R.E.A. 149584
Cap. soc. €512.820,00 | P.IVA 00522450139

Data di compilazione: 16.11.2021 *Vers.: 6* *Revisione: 16.11.2021*

Denominazione commerciale ACIDO SOLFORICO D 1600

(Segue da pagina 9)

· ***Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II***

Nessuno dei componenti è contenuto.

· ***REGOLAMENTO (UE) 2019/1148***

· ***Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)***

Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3

Valore limite: >15 %

· ***Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE***

Nessuno dei componenti è contenuto.

· ***Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe***

3

· ***Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi***

3

· ***Disposizioni nazionali:***

· ***Classe di pericolosità per le acque:*** *Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso*

· ***15.2 Valutazione della sicurezza chimica:*** *Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.*

*

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.
Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· ***Frasi rilevanti***
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

· ***Scheda rilasciata da:*** *Reparto sicurezza prodotti*
· ***Interlocutore:*** *Allchital S.r.l.*
· ***Abbreviazioni e acronimi:***
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
ICAO: International Civil Aviation Organisation
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
· **** Dati modificati rispetto alla versione precedente***

Via Leopardi, 7
22070 Grandate (CO) Italia
Tel. +39 031 564 777
Lun.-Ven. 8:00-17:30
allchital@allchital.it
www.allchital.it
Registro Imprese di Como N° 9710 | N° R.E.A. 149584
Cap. soc. €512.820,00 | P.IVA 00522450139